

Una città che ormai è diventata il simbolo della svolta politica italiana, almeno nelle intenzioni.

Era il settembre scorso quando il centro abruzzese fece da cornice all'ormai noto scatto con **Vendola, Di Pietro e Bersani**

, un trinomio che avrebbe dovuto dar vita al

nuovo Ulivo

. Ma una foto che è una giustapposizione di leader di altrettante formazioni politiche non è esattamente un progetto politico. Ragione sufficiente perché a distanza di poco meno di un anno quella foto risulti già sbiadita; oggi che il nemico comune è caduto quell'istantanea ritrae semmai l'impossibilità di tenere insieme le diverse anime del centrosinistra italiano.

La città però con il suo palazzo storico che fece da sfondo a quel sodalizio di fine estate è ora più che mai una location strategica per il rottamatore che per il suo tour, che anticipa e di fatto annuncia la sua campagna elettorale, ha scelto dei luoghi simbolo: **Ponte di Legno, Gallipoli e Vasto** appunto. Presidi

storici di avversari "antichi", che siano esterni o interni al Pd non fa differenza dinanzi alla sfida renziana; sono comunque gli stessi che il sindaco di Firenze vuole mandare a casa. E nella sala affollata del Palazzo d'Avalos, in cui il primo cittadino fiorentino sarebbe giunto per presentare il suo libro **Stil Novo** e

dunque di fatto il suo manifesto politico ribadisce: 'Se vinciamo le primarie cambieremo l'Italia, e se le perderemo daremo una mano a chi ha vinto, come vuole la regola interna del Partito democratico'. Poi aggiunge: "Noi non siamo, però, degli sfasciacarrozze, ma siamo dei rottamatori, ovvero delle persone che dicono: 'se hai già' fatto 15 anni in Parlamento, forse è ora che lasci spazio ad altri, perché nessuno è indispensabile".

La foto di Vasto? "E' una foto che si è già sfasciata da sola – commenta Renzi - basta vedere ciò che è successo nel corso dell'ultimo anno. Quella foto ormai appartiene ad un album, ma all'album dei ricordi" Anzi - ha aggiunto - credo che dobbiamo cambiare l'impostazione e smettere di pensare che le foto si fanno tra i leader politici, la vera foto di Vasto, come quella di ogni città italiana, è la foto dei cittadini che si mettono in gioco e provano nel loro piccolo a cambiare l'Italia".

